

Piano Asl per recuperare gli arretrati Interventi chirurgici e visite no stop

Per la prima volta l'azienda sanitaria si affida a cooperative private per la guardia notturna pediatrica a Pietra Ligure

Luisa Barberis / SAVONA

Tornano a lavorare quasi a pieno regime le sale operatorie e gli ambulatori degli ospedali savonesi.

È il primo passo verso la normalità dopo la tempesta del coronavirus. L'accelerata è arrivata non appena il calo dei contagi ha permesso alla Asl di chiudere i reparti Covid e riconvertirli per patologie di routine.

L'obiettivo è recuperare parte degli arretrati in estate, inoltre è già aumentata l'offerta

Garra: «La chiusura di reparti Covid ha liberato il personale usato contro il virus»

ambulatoriale.

L'Asl però deve fare i conti con la carenza di specialisti e ha aperto la porta a cooperative di medici privati per garantire la guardia notturna pediatrica al Santa Corona.

OPERAZIONI

Il cambio di passo è una ripresa intensiva degli interventi chirurgici programmati, anche se le urgenze e le operazioni per patologie oncologiche sono sempre state garantite. «La riconversione di alcuni reparti Covid in aree Covid-free ci ha permesso di liberare parte del personale che per mesi era stato impegnato nella lotta al virus – spiega il direttore socio sanitario dell'Asl, Luca Garra – permettendoci di incre-



1) Una sala operatoria dell'ospedale Santa Corona di Pietra; 2) Ambulatori al San Paolo; 3) L'ospedale covid di Albenga

mentare l'attività chirurgica e negli ambulatori. Per quanto riguarda le sale operatorie, nel mese di giugno sono state aggiunte 10 sedute di chirurgia generale, di cui 4 dedicate alla Breast Unit (il centro di senologia). Analogamente nelle attività di ortopedia e chirurgia della mano sono state aggiunte altre 7 sedute e sono state incrementate le attività endoscopiche di gastroenterologia al San Paolo. Più contenuto, ma pur sempre un incremento, è quello per gli interventi di otorinolaringoiatria».

Al momento in provincia restano 11 pazienti Covid tra il San Paolo e il Santa Maria di Misericordia e in entrambi i casi la lotta al virus è concentrata nei soli reparti di malattie infettive.

Tuttavia i numeri dei contagi sono per fortuna talmente esigui da lasciare campo libero in varie specialità. «Ad Albenga sono ricominciate anche le attività chirurgiche legate alla struttura di Malattie infettive osteoarticolari – continua Garra – dopo che sono riprese le degenze in medi-

cina interna e dermatologia ambulatoriale».

VISITE

Il piano di ritorno alla normalità dell'Asl passa anche da un incremento di visite ed esami per consentire agli utenti di sottoporsi agli accertamenti. «L'offerta ambulatoriale è attiva su tutte le classi di priorità», precisa Garra.

Quindi possono essere prenotate anche le prestazioni classificate come differite o programmate (DoP), con tempi di riposta da 30 a 120 giorni.

Ovviamente hanno la precedenza le classi di maggiore urgenza (U o B) da fissare tra le 72 ore e i 10 giorni. In costante incremento sono anche le attività di Diabetologia e Gastroenterologia, mentre sono tornati a pieno regime gli screening oncologici con piani, già in fase molto avanzata, di recupero di quanto aveva subito ritardi nel 2020 per la pandemia.

PEDIATRI

Per la prima volta l'Asl si affida a cooperative private per cer-

care di coprire i turni (il servizio vale 230 mila euro per 6 mesi) per superare la carenza di specialisti. Sono 4 le società che hanno risposto alla procedura negoziata urgente che è stata bandita dall'Asl per garantire il servizio di guardia notturna pediatrica al Santa Corona.

In lizza "Pediacoop Società Cooperativa", la "Novamedica Soc.Coop.Sociale Onlus", "La Fenice Società Cooperativa Sociale Onlus" e "Altavista Società Cooperativa Sociale A.R.L.". —